

Matteo Basile

GENOVA La notizia era stata ampiamente annunciata già l'altro ieri, ma la conferma ufficiale è giunta solo nella tarda mattinata di ieri. Il corpo consegnato alla Croce Rossa italiana in Iraq è proprio quello di Fabrizio Quattrocchi. A ribadirlo è stato il professor Enzo Celesti, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'ospedale San Martino di Genova, che ha svolto gli esami del Dna disposti dalla procura di Roma anche in quanto perito di parte nominato dalla famiglia Quattrocchi.

Celesti ha comunicato la notizia ai familiari, eliminando così anche il minimo dubbio che i Quattrocchi potevano nutrire, anche quella residua e flebile speranza che in fondo il loro Fabrizio non fosse stato ucciso dalle falangi verdi di Maometto, i banditi che tengono ancora in ostaggio Agliana, Stefo e Cupertino. «La famiglia se lo aspettava, non ci sono state scene di disperazione - Ha detto Celesti - Noi gli abbiamo solo dato una conferma definitiva. Il materiale esaminato ha dato una risposta di certezza - continua il professore - Non esistono margini di errore».

Un'altra verità. Dalla conversazione con il professor Celesti emerge però un particolare sinora non conosciuto e riguardante gli accertamenti disposti dal Pm Ionta, titolare dell'inchiesta sul rapimento dei quattro italiani e dell'uccisione di Quattrocchi, agli esperti del Ris di Roma. Celesti è in contatto con loro, che hanno svolto lo stesso esame giungendo alle medesime conclusioni. «Loro però - spiega il professore - devono compiere altri accertamenti, relativi alla causa della

È Quattrocchi. Ma la famiglia ancora tace

«Definitiva» conferma dal Dna. Eppure, sui funerali i parenti continuano a non sciogliere le riserve

morte, la dinamica dell'uccisione ed i particolari balistici quali il numero di colpi sparati e da quale distanza. Il dottor Ionta - spiega - ha dato loro sessanta giorni di tempo ma la risposta sarà più rapida, breve e certa: non sarà assolutamente possibile dare una risposta perché mancano le parti corporee ipoteticamente colpite dal proiettile. Credo che dovranno rispondere al giudice che non è possibile rispondere».

Dal momento che sembra dunque impossibile fornire una risposta certa all'esame autoptico, diventa decisiva ai fini dell'inchiesta la visione del video dell'assassinio di Quattrocchi, consegnato alla tv satellitare del Qatar *Al Jazeera* e mai mandato in onda, affermano all'emittente araba, per l'eccessiva crudeltà delle immagini. I giudici romani hanno già chiesto l'acquisi-



Davide Quattrocchi, fratello di Fabrizio, all'uscita dallo studio del medico legale

Foto di Luca Zennaro/Ansa

Una giornata di voci sulle esequie: funerali solenni, non di Stato, nella cattedrale? I Quattrocchi avevano annunciato «decisioni» e invece rimangono chiusi nel silenzio

zione del filmato, resta da vedere il grado di collaborazione che il network televisivo intenderà fornire.

Un capitolo amaro di questa triste vicenda, il riconoscimento della salma, si chiude. La guardia privata che da Genova era partita per l'Iraq alla ricerca dei soldi necessari per comprare una casa dove vivere con la fidanzata Alice, tornerà nella sua città all'interno di una bara. Già, ma quando? Ieri sembrava certo che i resti della salma di Quattrocchi sarebbero giunti nel capoluogo ligure già in serata, ma così non è stato. Nel pomeriggio si attendeva ancora il nulla osta per il trasferimento della salma che rimane ancora a Roma, al cimitero del Varano. Dopo che alcuni giorni fa, al termine dei risultati del test sul Dna effettuati a Roma, i familiari avevano bloccato il carro funebre che già si

trovava sulla strada per la Liguria. Al momento nessuno dei Quattrocchi, come del resto nei giorni scorsi, vuole parlare ma a quanto pare l'attesa del trasferimento della salma è dovuta alla necessità di stabilire due passaggi fondamentali: in primo luogo dove allestire la camera ardente, possibilmente in luogo che possa permettere l'accesso a tutte le persone che vorranno rendere onore a chi suo malgrado è diventato un eroe, cercando di guardare in faccia il suo carnefice e pronunciando la frase «adesso vi faccio vedere come muore un italiano». Si è

ipotizzato che la camera ardente potesse essere allestita all'interno del Palazzo Ducale, ipotesi quasi subito scartata perché in questo periodo la struttura ospita una mostra del pittore Rubens, uno degli avvenimenti cardine delle celebrazioni per Genova, quest'anno capitale europea della cultura.

Funerali, sempre mistero. L'altro nodo da sciogliere è quello relativo allo svolgimento dei funerali. Di Stato o no? E dove? Secondo quanto appreso non esisterebbero i presupposti perché vengano celebrati funerali di Stato ma, già da alcuni giorni, l'arcivescovo di Genova Cardinale Bertone ha messo a disposizione la cattedrale di San Lorenzo e si offerto in prima persona di celebrare le esequie.

L'ipotesi più accreditata sembra proprio questa, funerali solenni in cattedrale. Resta però ancora da decidere la data, che potrebbe ulteriormente essere posticipata, forse ai primi giorni della settimana prossima, a causa dei già citati problemi sul trasferimento della salma. L'ultima parola spetta comunque alla famiglia, che sembra però voler prendere ancora un po' di tempo.

Il professor Celesti: «Abbiamo estratto una piccola quantità di Dna, lo abbiamo riprodotto e poi lo abbiamo comparato con quello estratto dalla saliva dei familiari»

«Vi racconto come siamo arrivati alla certezza»

GENOVA Professor Celesti, come si è arrivati ad avere la certezza dei risultati?

Sono stati eseguiti esami che comportavano la ricerca, l'estrazione, la valutazione l'amplificazione del Dna e successivamente la comparazione con quello della famiglia.

Perché si è trattato di un esame complesso?

Sarebbe stato più semplice se avessimo potuto lavorare su materiale organico, per esempio la saliva. Invece avendo a disposizione solo materiale osseo l'estrazione del dna è molto più difficile. Le condizioni dei resti erano certamente assai degrada-

te. Questo ha imposto doverose cautele nel pronunciarsi perché le analisi sono condizionate dallo stato di conservazione e trattamento del cadavere.

In questo caso poi avete a disposizione solo alcune ossa.

Questo non è stato un problema, perché il dna è lo stesso in ogni osso anche se chiaramente in alcuni tessuti è più facile estrarlo. Ne abbiamo estratto una piccola quantità, poi lo abbiamo riprodotto ed amplificato in modo da ottenere un 'Dna tipo'. Dopodiché lo abbiamo comparato con quello estratto dalla saliva dei familiari.

Era l'unica strada percorribile?

Abbiamo scelto questo metodo perché è quello più sicuro, più rapido ed assolutamente attendibile. Si era parlato anche dei capelli ma avrebbe lasciato qualche margine di dubbio che non volevamo avere. Abbiamo voluto dare una risposta certa alla famiglia.

Questo tipo di procedimento lo ha spiegato anche ai familiari?

Abbiamo spiegato tutto ai parenti mostrando anche i traccati degli esami e i motivi per i quali consentono di essere certi.

Lei è un professore molto esperto ma casi come questo ne capitano pochi...

Confesso che mi sentivo particolarmente responsabilizzato nei confronti della famiglia. In questo caso è fondamentale la competenza del laboratorio non tanto del professore. Il nostro istituto vanta più competenza in fatto di dna, perché noi compiamo queste indagini quotidianamente per conto dell'ospedale San Martino. Le nostre indagini spesso determinano la sopravvivenza o meno dei pazienti, non possiamo permetterci di sbagliare.

m.b.

Dice il professor Celesti: secondo me non si potranno mai stabilire con esattezza le cause del decesso



Non si sa ancora dove sarà la camera ardente. Intanto per le esequie il cardinale ha messo a disposizione la cattedrale

Democratici di Sinistra - Conferenza infanzia e adolescenza nel Sud

Dai bambini il nuovo Sud

Cosenza, sabato 29 maggio 2004, ore 10/19 - Teatro Rendano



PROGRAMMA
Introduce e presiede
Anna Serafini

Saluto di
Mario Franchino

Apri
Eva Catizone
Cosenza Città
dei ragazzi

PRIMA SESSIONE
STORIA DI UNO
SVILUPPO DISEGUALE

Ore 10.00
Coordina
Carlo Guccione

Intervengono:

Marilina Intriari
Direzione Nazionale Ds.
Dipartimento Enti Locali

La vita dei bambini e
degli adolescenti nel
Mezzogiorno

Alberta De Simone
Deputata, Candidata
Presidente provincia di Avellino

Le politiche dell'infanzia
direzione Sud: il difficile
adattamento alle politiche
nazionali ed europee

Rosetta Falcomatà
Responsabile consulta "Gianni
Rodari" Calabria

Scuola: tra dispersione
scolastica, tempo pieno
e lavoro minorile

Carlo Calzone
Neuropsichiatra infantile

La salute dei bambini e
degli adolescenti.
Diseguaglianze e preven-
zione

Marinella De Nigris
Avvocato

I ragazzi del Sud tra
microcriminalità e svi-
luppo

Agata Piromallo
Gambardella
Prof. Ordinario Dip. Scienze
della Comunicazione Università
Salerno

Violenza televisiva e
subculture televisive dei
ragazzi nel meridione

Maria Rita Parsi
Psicoterapeuta Presidente
movimento bambino

Tempi per l'infanzia e
tempi dell'infanzia

Conclude
Roberto Barbieri

SECONDA SESSIONE
PIU' DIRITTI,
PIU' SERVIZI, EGUALI
OPPORTUNITA'

Presiede
Marco Minniti

Le proposte per un
federalismo solidale a
misura di bambini

Ore 14.30

IL GARANTE
PER L'INFANZIA

Coordina
Monica Zinno

Responsabile consulta "Gianni
Rodari" Cosenza

Ne parlano:

Adriana Mollaroli
Vicepresidente regionale Marche

Giuseppe Bova
Vicepresidente consiglio regio-
nale della Calabria, candidato
al Parlamento Europeo

Maria Antezza
Vicepresidente consiglio regio-
nale della Basilicata

Loredana Mezzabotta
Consigliera regionale del Lazio

Ore 15.30
IL DIRITTO A NASCERE
E CRESCERE BENE

Coordina
Franca Milazzo
Responsabile consulta "Gianni
Rodari" Reggio Calabria

Ne parlano:

Giovanna Borrello
Filosofa, Pres. Com. Regionale
a difesa della partorienti-
Campania

Teresa Gullà
Ginecologa - Matera

Anna Morelli
Psichiatra - Cosenza

Anna Maria Sulla
Pediatra - Crotone

Ore 16.30
IL DIRITTO
ALL'EDUCAZIONE ED
ALLA FORMAZIONE
A PARTIRE DALLA
RIFORMA DEI NIDI

Coordina
Mario Oliverio

Deputato, Candidato Presidente
della provincia di Cosenza

Ne parlano:

Piera Capitelli
Capogruppo Commissione
Bicamerale Infanzia della
Camera dei Deputati

Anna Montefalcone
Responsabile Consulta Puglia.
Vicepresidente CO.RE.COM

Licia Positò
Dirigente scolastico Bari

Clementina Sorrentino
Associazione Scuola del
Diversamento - Napoli

Leo Stilo
Segretario regionale CGIL
scuola - Calabria

Maria Lucente
Dirigente scolastico Cosenza

Luisa Peris
Resp. Cons. "Gianni Rodari" di
Prato. Direttrice corsi di forma-
zione per Docenti di Slow Food

TERZA SESSIONE
IL LAVORO DELLA
CONSULTA

Ore 17.30
Coordina
Nicola Adamo

Riferiscono:

Armida Filippelli
Dirigente scolastico Napoli

Clara Ripoli
Responsabile Consulta della
Basilicata. Docente ufficio sco-
lastico Basilicata

Giovannella Greco
Prof. associato dip. scienze del-
l'educazione UNICAL

Geppino Fiorenza
Responsabile Ass. "Giancarlo
Siani"

Ore 18.00
Conclude
MASSIMO D'ALEMA

Ne parlano:
Piera Capitelli
Capogruppo Commissione
Bicamerale Infanzia della
Camera dei Deputati

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO 1
SALUTE E BENESSERE
DEI BAMBINI

Ludovico Abbaticchio
Rosa Barretta
Pina Bruni
Angela Costabile
Nino Laurendi
Angela Megna
Franca Pagliula
Paola Povero
Aldo Tripodi
Adriana Vaccaro
Teresa Zaccheo

GRUPPO 2
SCUOLA
E FORMAZIONE
Francesca Barilla
Clelia Bruzzi
Carmen Ciclope
M.Francesca Corigliano
F. Costabile
Gino Decicco
M. Denaro
S. Falcone
Elisa Gambello
Eugenia Garritano
Giuseppina Giordano
Donatella Intriari
Anna Rita Lemma
Leonardo Manti
Letizia Monaco
Marzia Negro
Concetta Ricchichi

GRUPPO 3
DEVIANZE MINORILI
MICROCRIMINALITA'
RECUPERO MINORI
M. Rosaria
Coschignano
Emy Costabile
Fanny Crea
Pino De Lucia
Melinda Di Matteo
Elisabetta Filippo

GRUPPO 4
MEDIA:
PER OPPORTUNITA'
PERI BAMBINE
E BAMBINI DEL SUD
Giovanna Borrello
Anna Teresa D'Ambrosio
Giovannella Greco
Donatella Laudadio
Anna Montefalcone
Laura Pecora
Agata Piromallo
Gambardella
Caterina Rossi
Monica Zinno

GRUPPO 5
EDUCAZIONE
ALLA LEGALITÀ
Lilly Arcuri
A. Buono
Raffaella Dattolo
Rosetta Falcomatà
Marilina Intriari
Geppino Fiorenza
Carlo Mellea
Mimmo Nasone
Francesca Parise
Filomena Pellicano
R. Procopi
Margherita Ricci
Tonia Stumpo
Daniela Valente

Pina Garreffa
Alessandra Infante
Alessandra La Valle
Valeriano Morittu
Mariella Muscarì
Teresa Nicoletti
Filomena Pellicano
Rita Procopi
Silvana Russo

GRUPPO 3
DEVIANZE MINORILI
MICROCRIMINALITA'
RECUPERO MINORI
M. Rosaria
Coschignano
Emy Costabile
Fanny Crea
Pino De Lucia
Melinda Di Matteo
Elisabetta Filippo

GRUPPO 1
SALUTE E BENESSERE
DEI BAMBINI

GRUPPO 2
SCUOLA
E FORMAZIONE

GRUPPO 4
MEDIA:
PER OPPORTUNITA'
PERI BAMBINE
E BAMBINI DEL SUD

GRUPPO 5
EDUCAZIONE
ALLA LEGALITÀ

I candidati del Sud
assumono il Manifesto
delle città amiche dei
bambini e dei ragazzi
del Mezzogiorno

Coordina
Pino Soriero

Presiede:
Mario Oliverio
Candidato a Presidente della
Provincia di Cosenza

Alberta De Simone
Candidata a Presidente della
Provincia di Avellino

Giovanni Pellegrino
Candidato a Presidente della
Provincia di Lecce

Sergio Iritale
Candidato a Presidente della
Provincia di Crotone

Daniele Menniti
Candidato a Sindaco del
Comune di Salerno

Marina Carbone
Candidata a Consigliere della
Provincia di Cosenza

Ludovico Abbaticchio
Candidato a Consigliere del
Comune di Bari

Colomba Mongello
Candidata a Consigliere del
Comune di Foggia

Paola Marino
Candidata a Consigliere del
Comune di S. Severo

Maria Concetta Guerra
Candidata a Consigliere della
Provincia di Crotone

Margherita Ricci
Candidata a Consigliere del
Comune di Mendicino

Maria Antonietta
Bonanno
Candidata a Consigliere del
Comune di Garago

Rosalina Immaturo
Candidata a Consigliere del
Comune di Bari

Gina Fusco
Candidata a Consigliere alla
Provincia di Salerno

Margherita Interlandi
Candidata a Consigliere alla
Provincia di Napoli

Rosanna Rebullia
Candidata a Consigliere alla
Provincia di Avellino

Angela Cortese
Candidata a Consigliere alla
Provincia di Avellino

Partecipano i candidati
DS del Sud alle
elezioni europee

Massimo D'Alema
Parlamentare/Presidente DS

Graziella Pagano
Docente/Parlamentare

Giuseppe Bova
Vicepresidente consiglio regionale

Enzo Lavarra
Parlamentare Europeo

Leonide Maloni
Docente/Sindaco di
Martinsicuro

Giovanni Parisi
Operaio Ansaldo Napoli

Gianni Pittella
Parlamentare Europeo

ASSOCIAZIONI
CHE ADERISCONO

Acamut CS, Agape RC, Agesci
Castrolibero 1 CS, Aiutiamoli a
vivere RC, Arciragazzi CS,
Arciragazzi RC, Arciragazzi MT,
Archi Nuova Associazione RC,
Ass Abio CS, Ass acqua RC,
Ass Dumbo onlus, Ass
Famiglie insieme Biletto BA,
Ass Genitori BA, Ass.

"Giancarlo Siani", Ass. Libera
RC, Ass Pediatra, Ass Scuola
del divertimento, Ass Spiga
CS, Ass Cittadinanza comunita-
ria RC, Ass Conca di Agnano,
Candida onlus, Caritas RC,
Centro tutela minori "Il sentie-
ro", Com reg a difesa della par-
toriente, Coop. Moin-mente
CS, Coop. Agorà Kronon,
Cooperativa Comune idea CS,
Coop. Lihit, F.I.S.M., Famiglie
Associate Disabili CS,
Federcasalinge, Il marsupio,
Legna Coop. servizi sociali,
Lisistrata, Ludus in fabula CS,
Movimento bambino CS,
Nuova civiltà, Onda Rosa NA,
Osservatorio Falcone e
Borsellino Calabria, Progetto
Popolare, Tabita, Terzo sett.
prov. KR, Un clown per amico
BA.

Sul sito ufficiale della
consulta Gianni Rodari è
aperto il Forum della
conferenza. Registrati e
partecipa.

www.consultarodari.org
info@consultarodari.org

